

MONCLASSICO (TN): IL PAESE DELLE MERIDIANE CINTIO ALBERTO

ESTRATTO

Nel comune di Monclassico (Val di Sole TN, 780 ab.) si è costituita nel 2002 la "ASSOCIAZIONE CULTURALE LE MERIDIANE" con lo scopo di rinnovare ed abbellire le facciate degli edifici pubblici e privati con nuove opere d'arte dedicate alla misura del tempo. Nel corso del 2003 sono state realizzate 5 meridiane sul tema dell'acqua; nel corso del 2004 altre 5 sul tema della famiglia; già sono pronte altre 5 da realizzare nel corso di quest'anno.

La presente relazione attinge qua e là dalla simpatica pubblicazione intitolata "*Il silenzioso rintocco delle ore*" curata dall'Associazione "*Le Meridiane*" di Monclassico (TN). Questo comune, posto in Val di Sole nel Trentino nord-occidentale, è composto dai paesi di Monclassico e Presson e conta circa 780 abitanti. Le attività economiche, un tempo legate solo all'agricoltura e all'allevamento (bovino e ovicaprino, ma a Presson anche del baco da seta), hanno subito nel corso di questi ultimi anni grandi sconvolgimenti: oggi infatti, turismo e artigianato rappresentano le principali fonti di reddito per la valle. Monclassico ha così conosciuto un notevole sviluppo edilizio: di grande importanza sono le aree artigianali, commerciali, turistico - ricettive e di intrattenimento. Monclassico e Presson si inseriscono così a pieno titolo in quel "circo" turistico che offre d'inverno le piste da sci del carosello Folgarida - Marilleva, diventando d'estate un'ottima base di partenza per le escursioni sulle montagne della Val di Sole, prime fra tutte le Dolomiti di Brenta.

Monclassico appare come un paese ben definito, con la chiesa di S. Vigilio ad Ovest, lungo la via per Presson, isolata ed alta sul rilevato a monte della strada. Le case si distribuiscono attorno alla piazza, aperta verso i campi del pendio e del fondovalle con lo sfondo vicino al fiume Noce e lontano dalle propaggini del Brenta, il "Castelac". Nella piazza, ove aveva sede la casa dell'antica Comunità, è già presente la fontana e la ricchezza di acque di questa zona è testimoniata dall'affresco quattrocentesco e dall'attività del caseificio. Acqua, verde, sole, una piazza pianeggiante con splendida vista: un posto ideale per riposarsi!

L'insieme delle costruzioni assume un andamento ad arco con addensamenti conclusi attorno agli slarghi di testata, un insieme 'disegnato' per seguire il movimento del Sole e per catturarne i benefici raggi, fonte di luce e di calore. La vocazione del paese così bene esposto al Sole ed il progetto delle Meridiane appaiono così geneticamente conseguenti. In più le ampie superfici murarie consentono l'applicazione di tutto quel repertorio grafico ed iconografico che la tradizione millenaria delle Meridiane ci ha trasmesso. Ogni meridiana, *opus scientiae et artis*, compendia in sé disegno tecnico, pittura e testo letterario, in modo tale che sia i dati connessi alla geometria terrestre (orizzonte, latitudine, longitudine, declinazione della parete), sia le linee riferite alla tecnica di funzionamento (linee orarie, equinoziali, solstiziali, mensili, segni zodiacali e lemniscata) sembrano strettamente legare Terra e Cielo, attimo fuggevole ed eternità.

Quello di Monclassico è l'inizio di un progetto apprezzato da tutta la popolazione e dai tanti turisti venuti espressamente a vedere le prime dieci opere realizzate. Altre edizioni seguiranno, arricchite da nuove opere, con

nuovi autori e nuove tematiche. Cresceranno così le case e gli edifici pubblici che potranno mostrare le loro meridiane, formando in tal modo un percorso unico, che renderà Monclassico e Presson un paese conosciuto come "*Il paese delle Meridiane*". Attrazione turistica e culturale, questa, che valorizzerà sicuramente anche l'intero comprensorio della Val di Sole, Peio e Rabbi. Rientra infatti nello spirito della Associazione voler creare occasioni di crescita culturale e di interesse turistico per la realtà solandra nel suo insieme, cercando di gettare lo sguardo verso una dimensione provinciale.

La realizzazione delle prime dieci meridiane ha avuto questo calendario:

Marzo 2003: L'Associazione sceglie il tema delle prime 5 meridiane: "L'acqua" e individua 5 edifici (1 pubblico e 4 privati) ove realizzarle. Inizia a anche a contattare gli artisti e fissa le date per l'esecuzione dei disegni.

Maggio 2003: gli artisti si incontrano a Monclassico con il tecnico delle meridiane (il sottoscritto) per presentare i bozzetti, definire l'esatta ubicazione, le misure e ogni altro particolare utile alla realizzazione.

Luglio 2003: nella 2ª settimana il Comune allestisce i ponteggi e il sottoscritto fissa gli gnomoni in acciaio inox e disegna sulle pareti con carboncino le meridiane. Nella 3ª settimana i 5 artisti sono all'opera contemporaneamente per eseguire i disegni.

Nel 2004 sono state realizzate altre 5 meridiane. Le scadenze dei lavori sono state le stesse: ovviamente diversi sono stati gli artisti (Di Iorio Antonio di Imola, Primavera Luciano di Chieti, Ferlisi Francesco di Roma, Focosi Fabrizio di Ancona e Rossi Albino, pittore locale), come diverso il tema scelto: "La famiglia", tema trattato dagli artisti con competenza e profonda sensibilità. I lavori della 2ª edizione sono stati conclusi con una festa paesana in piazza, carica di affetto e di spontaneità con degustazione dei prodotti locali e con grande partecipazione di popolo.

Nel 2005: già si è messa in movimento la "macchina" per realizzare altre 5 meridiane con la stessa scadenza dell'anno scorso.

La notizia intanto si è diffusa nei paesi vicini e così l'artista Giorgio Conta di Monclassico ha già disegnato, su calcoli del sottoscritto, altre quattro meridiane: una a Madonna di Campiglio, una a Cogolo (in val di Peio) e due a Storo, a Nord del lago di Idro.

(Segue proiezione di diapositive)